

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE

N. G16888 del 19/12/2018

Proposta n. 21503 del 18/12/2018

Oggetto:

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016 e Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 21 giugno 2016. Programma regionale degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e/o rilevanti (Annualità 2015)

Proponente:

Estensore	MANCINI ALESSIO	_____
Responsabile del procedimento	NOTARMUZI MARIA CARMELA	_____
Responsabile dell' Area	M.C. VECCHI	_____
Direttore Regionale	W. D'ERCOLE	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016 e Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 21 giugno 2016. Programma regionale degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e/o rilevanti (Annualità 2015).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Tutela del territorio";

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n.6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 05 giugno 2018 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione Regionale *Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08580 del 6 luglio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio" all'Arch. Maria Cristina Vecchi;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 concernente *Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3362 dell'8 luglio 2004 concernente le modalità di attivazione del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del D.L. 24 novembre 2003 n. 326;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 gennaio 2018 *Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le costruzioni"*;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 387 del 22 maggio 2009 concernente la riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 835 del 3 novembre 2009 recante modifiche alla D.G.R. n. 387 del 22 maggio 2009;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 545 del 26 novembre 2010 concernente le Linee Guida per l'utilizzo degli Indirizzi e Criteri generali per gli studi di Microzonazione Sismica nel territorio della Regione Lazio di cui alla D.G.R. 387/2009;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 489 del 17 ottobre 2012 recante *"Modifica dell'Allegato 2 della D.G.R. Lazio n. 387 del 22 maggio 2009"*.

VISTA la D.G.R. Lazio n. 535 del 2 novembre 2012 recante *"Modifiche alla D.G.R. Lazio n. 545 del 26 novembre 2010 e della DGR Lazio n. 490 del 21 ottobre 2011"*.

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016 concernente le modalità di attivazione del fondo di prevenzione del rischio sismico in attuazione dell'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

VISTA la direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio del 2014, recante "Programma

nazionale di soccorso per il rischio sismico”;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 21 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. n. 192 del 18 agosto 2016 che assegna alla Regione Lazio, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 344/2016, un finanziamento totale di € **8.611.816,77** ripartito come segue:

✓ finanziamento di € **7.627.609,14** per interventi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 2 della OCDPC 344/2016 relativi alla riduzione del rischio sismico su edifici strategici e/o rilevanti con verifiche sismiche tecniche già eseguite ai sensi dell'OPCM n. 3274/03 e su edifici privati;

✓ finanziamento di € **984.207,63** per le indagini di Microzonazione Sismica (di seguito MS) e analisi della Condizione Limite dell'Emergenza (di seguito CLE) di cui alla lettera a) dell'art. 2 della OCDPC 344/2016;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 220 del 13 maggio 2011 concernente l'elenco programmatico degli edifici strategici e rilevanti già sottoposti a procedura di Verifica Sismica Tecnica valutata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Verifiche Sismiche in conformità con quanto previsto dalla O.P.C.M. n. 3362/04 e O.P.C.M. n. 3505/06 e dalle DGR Lazio n. 766/03 e n. 532/06 e i cui risultati sono parte integrante della DGR Lazio n. 220/11;

TENUTO CONTO, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della OCDPC 344/2016, che gli interventi di miglioramento sismico possono interessare edifici scolastici pubblici fino a un massimo del 40% della quota destinata agli edifici di interesse strategico o rilevanti;

TENUTO CONTO, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della OCDPC 344/2016, che i contributi per la riduzione del rischio sismico possono essere destinati soltanto a edifici situati nei comuni riportati nell'Allegato 7 dell'ordinanza “Elenco dei comuni con $ag > 0,125$ e periodi di classificazione”;

TENUTO CONTO che sono presenti discrepanze tra i valori di ag di cui all'Allegato 7 dell'OCDPC 344/2018 e i valori di ag regionali di cui alla D.G.R. Lazio n. 545/2010 per cui alcuni comuni che per la Regione Lazio hanno un'accelerazione superiore a 0,125 non sono invece elencati nell'allegato 7 dell'ordinanza;

ATTESO che la Regione, nella compilazione dei programmi di riduzione del rischio sismico su edifici strategici e/o rilevanti, debba avere come riferimento i comuni elencati nell'Allegato 7 dell'ordinanza;

TENUTO CONTO, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della OCDPC 344/2016, che possono essere finanziati anche edifici e opere di interesse strategico in comuni con ag inferiore a 0,125, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle NTC2018, determini un valore massimo di accelerazione a terra di progetto S_{ag} non inferiore a 0,125g;

RITENUTO opportuno che la Regione ricorra agli studi della risposta sismica locale solo nel caso in cui si verifichi che un comune abbia, ai sensi della D.G.R. Lazio n. 545/2010, un valore di ag superiore a 0,125, mentre, non è elencato nell'Allegato 7 dell'OCDPC 344/2018;

TENUTO CONTO, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della OCDPC 344/2016, che i contributi per la riduzione del rischio sismico non possono essere destinati a edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione della OCDPC 344/2016 o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;

TENUTO CONTO, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della OCDPC 344/2016, che gli interventi di miglioramento sismico devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60%;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 10 dell'O.C.D.P.C. n. 344/2016, la selezione degli edifici è affidata alle Regioni tenuto conto delle verifiche sismiche eseguite ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003 e che gli edifici strategici che presentano un Indice di Rischio per la Salvaguardia della Vita (IR_{SLV}) minore di 0,2, rivalutato ai sensi del D.M. del 14 gennaio 2008, rientrano nelle condizioni per un finanziamento del 100% da parte del Dipartimento di Protezione Civile mentre se presentano un Indice di Rischio $> 0,2$ dovranno essere cofinanziati dall'Ente Beneficiario secondo quanto prescritto nello stesso articolo;

TENUTO CONTO che i contributi per il miglioramento sismico non possono essere concessi, ai sensi dell'art. 11 comma 1 dell'O.C.P.C. 344/2016, per interventi su edifici strategici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4, su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici realizzati o adeguati dopo il 1984;

CONSIDERATO che la D.G.R. Lazio n. 220 del 13 maggio 2011 contiene, all'Allegato I, l'elenco programmatico degli edifici strategici e rilevanti dotati di verifica sismica ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003 elaborato in base all'indice di rischio per la salvaguardia della vita (IR_{SLV}) e alle domande pervenute dalle Amministrazioni comunali e provinciali;

TENUTO CONTO che la D.G.R. 220/2011 stabilisce, nella formazione delle graduatorie per l'assegnazione dei contributi, di dare priorità:

- 1) agli edifici con l'Indice di Rischio per la Salvaguardia della Vita (IR_{SLV}) più basso, secondo i pesi riportati a pag. 6 dell'Allegato I;
- 2) a quelli che rappresentano socialmente un luogo di affollamento rilevante, secondo i pesi riportati a pag. 6 dell'Allegato I (nel caso in cui gli edifici presentano uno stesso punteggio);
- 3) agli edifici ricadenti in comuni appartenenti alla zona I, e a seguire alle zone 2A, 2B, 3A e 3B, secondo i pesi riportati a pag. 6 e 7 dell'Allegato I (nel caso di ulteriore parità);

CONSIDERATO che l'applicazione dei suddetti criteri determina ancora situazioni di parità tra gli edifici contenuti nell'elenco di cui all'Allegato I della D.G.R. 220/2011;

RITENUTO, al fine di risolvere le situazioni di pari merito, di dare priorità agli edifici strategici ricadenti nei comuni con accelerazione massima al suolo (ag) più elevata e, nel caso di ulteriore parità, agli edifici più vetusti, prendendo in considerazione l'anno di costruzione;

VISTA la nota prot. n. 670117 del 26/10/2018 del Direttore della Direzione Regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo indirizzata al Dirigente dell'Area Tutela del Territorio, avente a oggetto "Criteri per la predisposizione del programma degli edifici strategici", con la quale viene indicata l'opportunità di finanziare, nell'ambito della stessa annualità, nel caso specifico per l'annualità 2015 di cui all'OCDPC 344/2016, anche più di un edificio strategico nel territorio di uno stesso comune, qualora dovesse presentarsi tale eventualità;

TENUTO CONTO che per una necessaria prevenzione del rischio sismico al fine di tutelare la pubblica incolumità e per il contenimento dei danni derivanti da eventi sismici, gli interventi di miglioramento sismico previsti dovranno essere eseguiti per ciascun edificio, in modo oggettivo, univoco e omogeneo;

CONSIDERATO che in attuazione della OCDPC 344/2016 la Regione ha ricevuto un finanziamento di € 7.627.609,14 sia per gli interventi sugli edifici strategici e/o rilevanti che per gli interventi sugli edifici privati e che ha destinato al programma degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici di interesse privato la somma di 1.556.050,00 € mentre al programma degli edifici pubblici strategici e/o rilevanti la somma di 6.071.559,14 €;

TENUTO CONTO che il costo degli interventi sugli edifici scolastici non deve superare il 40% della somma destinata agli edifici strategici e/o rilevanti (OCDPC 344/2016, art. 2, comma b);

CONSIDERATO che il Comune di Amaseno per l'edificio "Sede comunale", in base alla graduatoria elaborata a partire dall'elenco di cui alla D.G.R. 220/2011, potrebbe usufruire di un contributo di 594.000,00 € se si tiene conto del valore di ag di cui alla D.G.R. Lazio n. 545/2010 perché equivalente a 0,1255, ma non è presente nell'Allegato 7 dell'OCDPC 344/2016 "Elenco dei comuni con $ag > 0,125$ e periodi di classificazione";

CONSIDERATA la manifestazione di interesse positiva del Comune di Amaseno alla realizzazione dell'intervento acquisita agli atti con prot. 734956 del 21/11/2018;

RITENUTO di consentire al Comune di Amaseno, attraverso uno studio di risposta sismica locale ai sensi del comma 2 dell'art. 2 dell'OCDPC 344/2016, di dimostrare un valore massimo di accelerazione a terra di progetto S_{ag} non inferiore a 0,125g;

RITENUTO di inserire, qualora sussistano le condizioni previste all'art. 2 dell'OCDPC 344/2016, la "Sede comunale" del comune di Amaseno nel presente programma con successivo atto e in seguito all'esito delle risultanze dello studio di risposta sismica locale;

CONSIDERATO che il Comune di Castelliri per l'edificio "Centro diurno", in base alla graduatoria elaborata a partire dall'elenco di cui alla D.G.R. 220/2011, potrebbe usufruire di un contributo di 103.680,00 €;

VISTA la nota del Comune di Castelliri, acquisita agli atti con prot. n. 807592 del 17/12/2018 con la quale viene dichiarato l'interesse alla realizzazione dell'intervento e comunicato che il contributo non è sufficiente alla realizzazione dell'intervento per cui viene richiesto un tempo di 150 gg a far data dal 17/12/2018 allo scopo di reperire le somme necessarie;

RITENUTO di concedere al Comune di Castelliri un tempo di 150 gg, a far data dal 17/12/2018, allo scopo di reperire le somme necessarie;

CONSIDERATO che al Comune di Sora, in base alla graduatoria elaborata a partire dall'elenco di cui alla D.G.R. 220/2011, è stata chiesta la manifestazione di interesse ai contributi destinati alle scuole:

- € 390.150,00 per la scuola elementare "La Rocca"
- € 720.000,00 € per la scuola dell'infanzia "Rione Napoli"

VISTE le note del Comune di Sora:

- Di rinuncia al finanziamento per la scuola elementare "La Rocca" (acquisita agli atti con prot. 808884 del 17/12/2018) in quanto l'edificio è stato oggetto di interventi aventi la stessa finalità, a carico di risorse pubbliche;
- Di interesse al contributo di € 720.000,00 € per la scuola dell'infanzia "Rione Napoli" (acquisita agli atti con prot. n. 808900 del 17/12/2018), per la quale è in corso la richiesta di revoca di un contributo previsto dal Decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;
- Di richiesta di sostituzione della scuola elementare "La Rocca" con la scuola materna "San Rocco" (acquisita agli atti con prot. 808891);

RITENUTO di inserire la scuola dell'infanzia "Rione Napoli" nel presente Programma con successivo atto e in seguito alla formalizzazione della richiesta di revoca del contributo previsto dal Decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

RITENUTO di inserire nel presente programma la scuola materna San Rocco in quanto posizionata nella graduatoria elaborata a partire dall'elenco della DGR Lazio 220/2011 all'interno di un blocco di otto scuole, tutte ricadenti nel territorio del Comune di Sora, tra le quali risulta l'unica finanziabile sia per caratteristiche che per l'importo;

CONSIDERATO che, in base alla graduatoria elaborata a partire dall'elenco di cui alla D.G.R. 220/2011, sono finanziabili gli interventi di miglioramento sui seguenti edifici:

Comune	Edificio	IR _{SLV} x NTC08	Destinazione	Zona Sismica	Ag	Anno	m3	Proprietà	Tipo di intervento	Costo Euro
Broccostella	Scuola Elementare	< 0,1	Scuola	I	0,2499	1956	7.296	Comunale	Miglioramento	1.094.400,00
Sora	Scuola Materna San Rocco	< 0,1	Scuola	I	0,2429	1970	1.968	Comunale	Miglioramento	295.200,00
Agosta	Caserma	< 0,1	Centro di Protezione Civile	2B	0,1597	1980	2.122	Comunale	Miglioramento	318.240,00
Falvaterra	Sede Municipale	< 0,1	Municipio	2B	0,1585	1968	2.975	Comunale	Miglioramento	446.250,00
Sant'Oreste	Comune (ex monastero S. Croce)	< 0,1	Municipio	3A	0,1407	1965	12.000	Comunale	Miglioramento	1.800.000,00

TOTALE

3.954.090,00

TENUTO CONTO delle note trasmesse dai comuni di: Broccostella acquisita agli atti con prot. 724562 del 16/11/2018; Sora, acquisita agli atti con prot. 808891 del 17/12/2018; Agosta acquisita agli atti con prot. 717138 del 14/11/2017; Falvaterra acquisita agli atti con prot. 723075 del 15/11/2017; Sant'Oreste acquisita agli atti con prot. n. 781669 del 7/12/2018; con le quali i Comuni dichiarano che:

- a. sussiste l'interesse al contributo per la realizzazione dell'intervento di miglioramento sismico;
- b. l'intervento riguarda un edificio di proprietà pubblica (comunale o provinciale), ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della OCDPC 344/2016, adibito all'uso identificato in tabella o appartenente alle classi d'uso III e IV della D.G.R. 489 del 17/10/2012.
- c. si prende atto che nel caso di edifici a destinazione mista pubblica/privata il progetto deve riguardare l'intero edificio, il contributo statale potrà essere utilizzato solo per la parte di proprietà pubblica e dovrà essere garantita la copertura della spesa sulle parti di proprietà privata;
- d. l'edificio, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della OCDPC 344/2015 non è stato oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso o che usufruisce di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- e. i volumi oggetto di intervento sono coerenti con il finanziamento concesso;
- f. l'intervento garantirà la funzionalità dell'opera;
- g. l'intervento riguarda l'intero edificio e qualora le risorse programmate, ai sensi della OCDPC 344/2016 e del Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 21 giugno 2016, non fossero sufficienti a realizzare l'intervento sull'intera volumetria, il Comune cofinanzierà con propri fondi;
- h. l'edificio, ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della OCDPC 344/2016, non ricade in area a rischio idrogeologico R4, non è ridotto allo stato di rudere e non è abbandonato.
- i. l'intervento deve essere progettato facendo riferimento a un livello di conoscenza adeguato, non inferiore a LC2 per gli edifici scolastici come definito nel decreto interministeriale 14 gennaio 2008.

CONSIDERATO che la somma degli interventi di miglioramento sismico degli edifici strategici e/o rilevanti disponibile è pari a 6.071.559,14 mentre è stato programmato l'importo di 3.954.090,00, con un residuo di 2.117.469,14;

CONSIDERATO che in seguito all'eventuale inserimento della "Sede comunale" di Amaseno, del "Centro diurno" di Castelliri e della scuola dell'infanzia "Rione Napoli" di Sora si registra una rimanenza di 699.789,14 €;

CONSIDERATO che tale residuo non può essere utilizzato nel presente programma in quanto l'applicazione dei criteri dettati dalla D.G.R. Lazio 220/2011 all'elenco degli edifici dotati di verifica sismica presenti nell'Allegato 1 della stessa D.G.R. determina ormai graduatorie che comprendono edifici con valori di ag inferiori a 0,125 sia che si considerino i valori di ag regionali, di cui alla D.G.R. Lazio n. 545/2010, sia che si consideri l'elenco dei comuni con ag > 0,125 di cui all'Allegato 7 dell'OCDPC 344/2018;

RITENUTO di proporre con successivo atto la modifica dei criteri di ordinamento degli edifici dotati di verifica sismica elencati nell'Allegato 1 della D.G.R. 220/2011 al fine di finanziare edifici ricadenti in territori con ag superiore a 0,125 sia se si considerino i valori di ag regionali, di cui alla D.G.R. Lazio n. 545/2010, che i valori di ag di cui all'Allegato 7 dell'OCDPC 344/2018;

RITENUTO di destinare la suddetta rimanenza di 699.789,14 € agli interventi di miglioramento sismico su edifici strategici e/o rilevanti che potranno essere finanziati con i fondi dell'annualità 2016 di cui alla OCDPC 532/2018;

ATTESO che la Regione Lazio ha predisposto le Specifiche di realizzazione (Allegato 1) per gli interventi strutturali per la riduzione del rischio sismico su edifici strategici e/o rilevanti che contengono tra l'altro le procedure di erogazione dei contributi, le modalità e la tempistica di realizzazione degli interventi, della

rendicontazione e della trasmissione dei dati utili al monitoraggio;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione dell'allegato I "Specifiche di realizzazione" del Programma degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e/o rilevanti;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare il seguente Programma regionale degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici strategici e rilevanti ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 344/2016;

Comune	Edificio	IR _{SLV} X NTC08	Destinazione	Zona Sismica	Ag	Anno	m3	Proprietà	Tipo di intervento	Costo Euro
Broccostella	Scuola Elementare	< 0,1	Scuola	I	0,2499	1956	7.296	Comunale	Miglioramento	1.094.400,00
Sora	Scuola Materna San Rocco	< 0,1	Scuola	I	0,2429	1970	1.968	Comunale	Miglioramento	295.200,00
Agosta	Caserma	< 0,1	Centro di Protezione Civile	2B	0,1597	1980	2.122	Comunale	Miglioramento	318.240,00
Falvaterra	Sede Municipale	< 0,1	Municipio	2B	0,1585	1968	2.975	Comunale	Miglioramento	446.250,00
Sant'Oreste	Comune (ex monastero S. Croce)	< 0,1	Municipio	3A	0,1407	1965	12.000	Comunale	Miglioramento	1.800.000,00

TOTALE 3.954.090,00

2. Di approvare l'allegato I "Specifiche di realizzazione" del Programma degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e/o rilevanti che forma parte integrante della presente determinazione;
3. Di stabilire che il residuo di 594.000,00 € sia destinato alla sede comunale di Amaseno in seguito all'esito delle risultanze dello studio di risposta sismica locale, qualora sussistano le condizioni previste all'art. 2 dell'OCDPC 344/2016;
4. Di stabilire che il residuo di 103.680,00 € sia destinato al "centro diurno" del comune di Castelliri in seguito all'esito delle risultanze delle verifiche per il reperimento di fondi comunali per il cofinanziamento;
5. Di stabilire che il residuo di 720.000,00 € sia destinato alla scuola materna "Rione Napoli" del comune di Sora in seguito alla formalizzazione della rinuncia al contributo per la messa in sicurezza dei solai finanziato dal MIUR;
6. Di stabilire che il residuo di 699.789,14 € sia destinato agli interventi di miglioramento sismico su edifici strategici e/o rilevanti che saranno finanziati con i fondi della annualità 2016 di cui alla OCDPC 532/2018;
7. Di stabilire che la presente Determinazione venga trasmessa, entro 30 giorni dalla sua approvazione, al Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le opportune competenze di merito.

La Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa Suolo darà attuazione alla presente determinazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR Lazio e sul sito Web della Regione Lazio all'indirizzo Url http://www.regione.lazio.it/prl_ambiente/?vw=contenutidetail&id=159.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

Ing. Wanda D'Ercole

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016

Programma degli Interventi di riduzione del rischio sismico su Edifici Strategici e/o rilevanti

(OCDPC n. 344 del 9 maggio 2016)

- Annualità 2015 -

SPECIFICHE DI REALIZZAZIONE

ALLEGATO I

Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagine inclusa la presente

I. PREMESSA

Con le presenti Specifiche di Realizzazione si stabiliscono le modalità e i termini di attuazione del Programma Regionale degli interventi di riduzione del rischio sismico (Miglioramento) da effettuarsi su Edifici Strategici e/o rilevanti sulla base delle verifiche già eseguite ai sensi dell'OPCM n. 3274/03 (di seguito Programma), predisposto dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio (di seguito Regione), tenuto conto dell'OCDPC n. 344/2016 e delle risorse finanziarie disponibili assegnate con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 21 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. n. 192 del 18 agosto 2016.

Per l'Annualità regolata dall'OCDPC n. 344/2016, la Regione individua gli interventi che rientrano nel punto b) del comma 1 dell'art. 2 della medesima Ordinanza sulla base dell'elenco programmatico di edifici strategici e/o rilevanti già verificati di cui alla DGR Lazio n. 220/11, per i quali è stata eseguita una rivalutazione dell'Indice di Rischio per la Salvaguardia della Vita secondo le NTC08.

Riguardo agli edifici finanziati nel presente Programma il contributo è stato concesso al 100% perché α è minore di 0,2 (comma 2, art. 10 OCDPC 344/2016).

Queste Specifiche di Realizzazione sono valide soltanto per gli edifici che saranno inseriti nel Programma e solo per l'Annualità 2015. Per le successive annualità verranno disposte nuove Specifiche.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REALIZZATORI

Si definisce Ente Beneficiario (di seguito Beneficiario), il soggetto che beneficia del finanziamento per la realizzazione degli Interventi di miglioramento sismico inseriti nel Programma in qualità di Proprietario delle strutture da sottoporre a intervento.

Si definisce Ente Attuatore (di seguito Attuatore), il soggetto che attua la realizzazione degli Interventi di miglioramento sismico inseriti nel Programma. Beneficiario e Attuatore possono coincidere.

3. ACCETTAZIONE SPECIFICHE

Il Beneficiario e l'Attuatore, all'atto del finanziamento, si impegnano all'osservanza delle condizioni contenute nell'OCDPC n. 344/2016 e nelle presenti Specifiche portando a compimento, nelle tempistiche e modalità di seguito riportate, tutti gli obblighi derivanti.

4. AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI

Al Beneficiario, nel suo potere di autonomia amministrativa, spetta il compito di individuare i Realizzatori a cui affidare l'incarico per gli interventi elencati nel Programma.

L'affidamento dell'incarico all'Attuatore avverrà secondo le prerogative di autonomia gestionale e amministrativa stesse del Beneficiario, rispettando i principi e le normative di riferimento nazionale e/o regionale e garantendo che l'incarico sia affidato a Professionisti strutturisti abilitati e a Geologi abilitati per le parti di loro competenza.

L'incarico al Geologo deve essere sempre disgiunto da quello del Professionista delle Strutture e affidato sempre ed esclusivamente dal Beneficiario. Non possono essere previsti incarichi alla figura del Geologo da parte dei Professionisti delle Strutture.

Il Beneficiario è garante nei confronti del Dipartimento di Protezione Civile (di seguito DPC) e della Regione della scelta dei Professionisti, dovendo garantire le valutazioni di esperienza curriculare dei Professionisti stessi.

Il Beneficiario è altresì garante, nei confronti della Regione, delle attività amministrative, tecniche e finanziarie inerenti agli Interventi.

Il Beneficiario è tenuto a informare la Regione sull'andamento dell'intervento e a richiedere incontri finalizzati alla condivisione del progetto tra il Beneficiario, l'Attuatore e la Regione e alla risoluzione di eventuali problemi.

5. TERMINI DI ADEMPIMENTO

Il Beneficiario, entro e non oltre 120 gg (*termine perentorio*) dall'approvazione del "Programma degli interventi di miglioramento sismico da effettuarsi su **edifici strategici** sulla base di verifiche sismiche già eseguite (art. 2 comma 1, lettera b OCDPC n. 344/2016)" (di seguito Programma) comunica alla Regione l'affidamento degli incarichi, con le procedure e modalità sopra riportate, e invia:

- *Atti amministrativi di incarico di progettazione ai Professionisti (Strutturista e Geologo)*

La **mancata comunicazione** del Beneficiario, entro la data indicata, comporterà la perdita del finanziamento.

Il Beneficiario, entro e non oltre i successivi 180 giorni (*termine perentorio*) invia alla Regione le seguenti documentazioni:

- *Copia del progetto esecutivo*
- *Atto amministrativo di approvazione del progetto*

La **mancata comunicazione** del Beneficiario, entro la data indicata, comporterà la perdita del finanziamento.

Entro e non oltre 120 giorni dall'approvazione del progetto (*termine perentorio*) devono essere inviati alla Regione l'avvenuta pubblicazione del Bando di Gara, il Contratto di affidamento lavori e il Verbale di consegna dei lavori.

La **mancata comunicazione** comporterà la revoca del finanziamento.

I lavori dovranno essere terminati entro e non oltre **360 giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori** (*termine perentorio*). Entro tale termine il Beneficiario deve presentare anche la rendicontazione finale delle spese sostenute. Eventuali variazioni alla tempistica saranno comunicate dalla Regione ai Beneficiari. Non sono previste deroghe o proroghe alla tempistica indicata, se non per casi indifferibili e comunque sempre a insindacabile giudizio da parte del DPC e della Regione.

6. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

I contributi saranno erogati dalla Regione all'Ente Beneficiario nella seguente modalità:

- **Acconto iniziale 10%** - *Presentazione degli atti amministrativi di incarico ai Professionisti, Deliberazione municipale di approvazione del progetto esecutivo, Copia del progetto esecutivo;*
- **SAL 40%** - *Parere del Genio Civile competente, Pubblicazione del Bando di Gara, Contratto di affidamento e Verbale di consegna dei lavori; Dichiarazione del Direttore dei Lavori, attestante il raggiungimento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste*
- **SAL 30%** - *Dichiarazione del Direttore dei Lavori, attestante il raggiungimento dell'esecuzione del 60% del valore delle opere strutturali previste.*
- **Saldo finale** - *Dichiarazione del Direttore dei lavori, attestante il completamento dei lavori. Presentazione da parte del beneficiario degli atti amministrativi di approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, dei provvedimenti di liquidazione, dei mandati di pagamento per ogni spesa sostenuta e di approvazione del rendiconto finale.*

Per ogni stato di avanzamento lavori il Beneficiario dovrà presentare le fatture quietanziate di pagamento dell'impresa esecutrice, la presentazione del SAL da parte del Direttore dei Lavori e la documentazione fotografica dei lavori eseguiti.

Si rammenta altresì l'obbligo di attenersi ai contenuti di cui al D. Lgs n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" ed in particolare all'art. 106 "Modifica dei contratti durante il periodo di efficacia".

I Finanziamenti sono a lordo delle imposte e comprensivi della progettazione definitiva e esecutiva, della Direzione Lavori, dei lavori di Miglioramento sismico, delle parcelle professionali, dei costi dell'indagine tecniche, degli imprevisti, dell'IVA e degli oneri previdenziali.

7. ADEMPIMENTI DELLA REGIONE

Al fine di garantire uniformità e confronto dei risultati degli interventi e, al contempo, di fornire ai professionisti incaricati dai Beneficiari un adeguato supporto tecnico-scientifico cui poter fare riferimento, la Regione chiede ai Beneficiari di fissare incontri al fine di condividere le scelte progettuali e risolvere eventuali problemi che dovessero presentarsi.

La Regione, si riserva di effettuare controlli sui progetti che riguarderanno le indagini geologico-tecniche e strutturali eseguite, il livello di conoscenza acquisito, il modello di calcolo adottato, il grado di miglioramento sismico ottenuto.

8. RESPONSABILITÀ DEI BENEFICIARI

Il Beneficiario è ritenuto responsabile di eventuali ritardi o inadempienze che possano produrre:

- *la revoca della quota del finanziamento assegnato da parte del DPC;*
- *la mancata rendicontazione della quota del finanziamento a carico della Regione.*

9. MODALITÀ INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

I contributi di cui al presente Programma devono essere utilizzati per la realizzazione di interventi strutturali e includono le spese tecniche, le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali.

Gli interventi di miglioramento devono raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004 e comunque un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento. In questo caso il progetto dovrà essere corredato da un documento dell'organo competente che certifichi l'impossibilità di raggiungere il suddetto rapporto.

Il progettista congiuntamente agli elaborati progettuali dovrà presentare un'attestazione del raggiungimento della percentuale del 60%. Nel caso in cui dalla progettazione risulti impossibile raggiungere, attraverso il miglioramento sismico, la percentuale del 60%, la tipologia dell'intervento potrà essere ridotta a Rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione che comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell'edificio e rispettare contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'Allegato 5 dell'ordinanza.

La Regione provvederà a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati al comma I lettera a) dell'art. 8 dell'OCDPC 344/2016.

La normativa tecnica a cui far riferimento sia per la valutazione dell'esistente sia per il progetto dell'intervento è quella relativa al DM Infrastrutture 17/01/2018 (*di seguito NTC18*) e all'OCDPC n. 344/2016 e possono essere prese come riferimento le Linee Guida Regionali (*DGR Lazio n. 532/06*).

Per le opere finanziate andrà redatto un progetto dell'intervento. Il progetto dovrà contenere sia la valutazione del livello di sicurezza dell'opera nella situazione attuale sia la valutazione del livello di sicurezza che sarà raggiunto con gli interventi previsti.

L'intervento deve essere progettato facendo riferimento a un livello di conoscenza adeguato, non inferiore a LC2 per gli edifici scolastici come definito nel decreto interministeriale 14 gennaio 2008. Si suggerisce comunque un livello di conoscenza pari a LC2 per tutti gli edifici.

L'intervento progettato dovrà tener conto del comportamento di tutta l'opera, essere realizzato nelle sue varie parti e garantire che l'opera, a conclusione dei lavori, sia sicura, migliorata simicamente, funzionale e fruibile.

Prima della stesura del progetto definitivo i Professionisti incaricati e il Beneficiario saranno chiamati a confrontarsi con i tecnici della Regione su quanto predisposto, per la valutazione del tipo di intervento e il possibile raggiungimento del livello di sicurezza minimo in riferimento al quadro economico finanziato.

Si evidenzia che la valutazione della Regione di cui sopra non è una autorizzazione sismica, bensì un controllo di idoneità volto a verificare che il progetto abbia rispettato i requisiti indicati nell'Ordinanza. L'unico organo che rilascerà l'autorizzazione sismica ai sensi del DPR n. 380/2001 e del R.R. n. 2/2012 è il Genio Civile competente.

Gli Interventi di miglioramento sismico verranno effettuati in accordo alle seguenti fasi:

1^ FASE: *Raccolta dati esistenti e indagini in situ;*

2^ FASE: *Elaborazione dei dati raccolti e valutazione del livello di sicurezza attuale;*

3^ FASE: *Confronto con i tecnici della Regione sul Progetto Definitivo e sul livello di sicurezza raggiungibile con gli interventi.*

4^ FASE: *Eventuale revisione del Progetto e rilascio dell'Autorizzazione Sismica da parte del Genio Civile.*

5^ FASE: *Esecuzione dei lavori di miglioramento sismico.*

Per gli interventi di miglioramento sismico inseriti nel programma dovrà essere eseguito, prima della fase progettuale esecutiva, uno studio di Risposta Sismica Locale almeno per lo Stato Limite di Operatività e di Salvaguardia della Vita con un set di accelerogrammi adeguato secondo quanto richiesto dalle normative vigenti per ciascun stato limite.

10. FINANZIAMENTI

Il costo del miglioramento sismico, ai sensi dell'art. 8 dell'OCDPC n. 344/2016, è in base al volume lordo in metri cubi dell'edificio dallo spiccato delle fondazioni per un costo unitario di **Euro 150/m³**.

Si ricorda che alla fine del procedimento si dovrà rendicontare ciascun intervento eseguito.

Il Beneficiario dovrà restituire la somma eventualmente non utilizzata alla Regione che provvederà a mantenerla in economia fino a nuova decisione da parte del DPC.

11. INDAGINI GEOLOGICHE, GEOFISICHE E GEOTECNICHE

Per il piano delle indagini geologiche ci si deve riferire all'Allegato C del Regolamento n. 14 del 13/07/2016.

Per ciascun edificio **dovrà essere effettuata** almeno una prova Down-Hole (*di seguito DH*) al fine di verificare l'esatto profilo di velocità delle onde di taglio ed eseguire la relativa Risposta Sismica Locale (*Cap. 5 delle DGR Lazio n. 545/2010*) prescritta dalle NTC18, con almeno 5 accelerogrammi naturali riferiti al tempo di vita nominale dell'edificio per gli Stati Limite di Danno e Salvaguardia della Vita.

Si richiedono almeno queste indagini minime:

- *Sondaggio almeno fino a 30mt dal piano di fondazione con cementazione per l'esecuzione della Prova in foro e con prelievo di campioni indisturbati. Nel caso di roccia il sondaggio dovrà arrivare fino a una profondità alla quale sia garantita la non alterazione dello stato roccioso.*
- *Prova Down Hole a passo non maggiore di 2 metri*
- *Analisi di laboratorio sui campioni prelevati*
- *2 prove geofisiche di tipo MASW o similari*
- *Prove di Rumore Ambientale*
- *Relazione Geologica e di Modellazione Sismica*
- *Analisi di Risposta Sismica Locale*

Pertanto si ricorda di prevedere di inserire i relativi costi nel QTE.

Nel caso in cui si accerti con dati geofisici inconfutabili che l'edificio è fondato su substrato rigido o bedrock sismico (*cat. Suolo A NTC18*), il sondaggio geognostico e la prova DH dovranno arrivare al di sotto dello strato roccioso alterato fino a una profondità che garantisca l'integrità e la continuità in profondità dell'ammasso roccioso e la stabilizzazione di valori di $V_s > 800\text{m/s}$, anche se non si raggiungono i 30 metri di profondità.

E' possibile utilizzare dati di DH pregressi che siano stati eseguiti vicinanze limitrofi all'area, in tempi recenti e che corrispondano alla medesima situazione del modello geologico-geofisico del sottosuolo.

Le indagini per la definizione del modello geologico e geotecnico vanno commisurate, con scienza e coscienza professionale del Geologo, all'importanza dell'opera, alle informazioni geologiche e geotecniche, oggettivamente già in possesso del Beneficiario, e al relativo quadro economico del costo dell'intervento.

Il Beneficiario, nella sua autonomia e nel rispetto delle normative, e il Professionista delle Strutture, nella sua coscienza professionale, dovranno avvalersi preliminarmente e prioritariamente del Geologo al fine di raggiungere il livello di conoscenza previsto.

Copia